



CastellaMonte
36  Mostra
CeraMica

11996

Con il contributo di

FONDAZIONE CRT
Cassa di Risparmio di Torino

Con il patrocinio di

- Presidenza Camera dei Deputati
- Regione Piemonte
- Consiglio regionale del Piemonte
- Provincia di Torino

e con

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO
SAN PAOLO DI TORINO

ascom

 *Banca Sella*


PAVONE bennet
CENTRO COMMERCIALE

ertola armando



PONZETTO
LITOGRAFIA



MASSUCCO INDUSTRIE

S sinterloy

R i n g r a Z i a m e n t i

Don Vincenzo Salvetti, Arciprete
Museu de Ceramica Barcellona:
T. Sanchez-Pacheco
M. D. Giral
M. A. Casanovas
Fundaciòn Mirò Barcellona:
R. M. Malet
Escola Massana:
J. Prieto
Richard Ginori Torino:
A. Caravello
Lions Club Gualdo Tadino e Nocera Umbra
Lions Club Alto Canavese
Confartigianato Gualdo Tadino
Centro Ceramica Umbra Gualdo Tadino
Comune di Gualdo Tadino
Provincia di Perugia
Associazione Turistica Pro-Tadino
Provincia di Firenze: C.F.P. S. Colombano
Museo Montelupo Fiorentino
Direzione Didattica S. Giorgio C.se
Direzione Didattica Castellamonte
Comune di S. Giusto C.se
Cooperativa Bourgeon de Vie

Organizzazione:

• Città di Castellamonte
Ripartizione cultura
• Istituto Statale
d'Arte "F. Faccio"
Presidenza - Collegio Docenti
• Associazione
Ceramisti Castellamonte

Curatore Mostra

Nicola Mileti

Progetto allestimenti

Aldo Maggiotti
Nicola Mileti

Segreteria

Stellina Bianchetti
Marinella Ferrino

Coordinatore turistico

Paola Peila
(Apt del Canavese)

Ufficio stampa

Regione Piemonte
Celestiana Ronchetto

Coordinamento tecnico

Ufficio tecnico comunale

Coordinamento vigilanza

Comando Vigili Urbani

Realizzazione allestimenti

Publialfa 92

Assicurazioni

R.A.M.S.

Aree verdi

Vivai Canavesani

Impianti elettrici

Armando Ertola

Pubblicità

Publialfa 92

Alpea: strutture

Dans: strutture

Arrigo Pezzetti: arredi

Giuseppe Tomaino:

marmi e graniti

Progetto immagine

coordinata e catalogo

Studio Arnaldo Tranti Design

Editing

Nicola Mileti

Testi

Trinidad Sanchez-Pacheco

Luciano Caprile

Aldo Moretto

Traduzione testi e interprete

Sara Silvestri

Fotografie

Claudio Marino

Stampa

Industrie Grafiche

Editoriali Musumeci

Organizzazione visite

Cooperativa Conteverde

PRESIDENZA CAMERA DEI DEPUTATI

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI TORINO

APT DEL CANAVESE

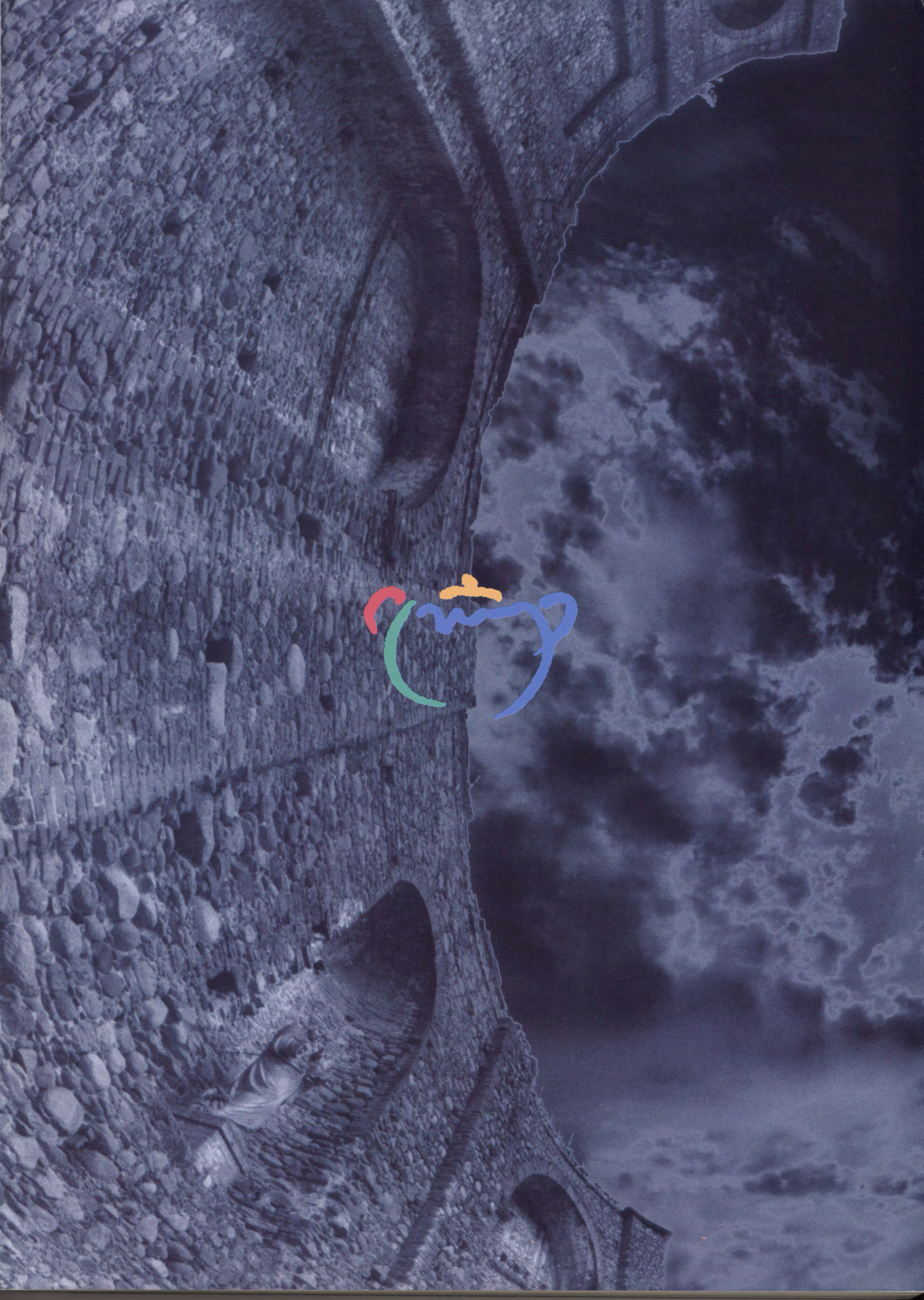
COMUNITÀ MONTANA VALLE SACRA

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

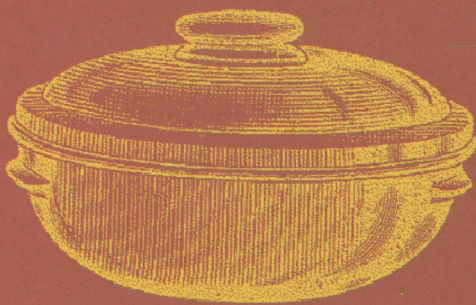
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

BANCA SELLA

ASCOM



CITY



Alberto Massucco

Sindaco di Castellamonte

SONO LIETO di presentare la xxxvi^a edizione della Mostra della Ceramica di Castellamonte, curata da Nicola Mileti, per la sua ricchezza di proposte: il mio ringraziamento va alle Signore Trinidad Sanches-Pachece e Maria Dolores Gira, direttrici del Museo della ceramica di Barcellona, per la loro disponibilità nel venire incontro al nostro desiderio di avere per la nostra esposizione

le ultime opere del grande maestro Joan Miró, insieme ad una scelta del lavoro delle generazioni spagnole successive. Coinvolgo, naturalmente, nel mio atto di riconoscente ospitalità, Ugo Nespolo, per la sua personale in Rotonda Antonelliana, e tutti gli artisti, locali o venuti da fuori, presenti nelle varie sezioni. Sono infatti convinto che l'investire a favore della cultura sempre paghi in termini di potenziamento della coscienza morale e civile, così necessario nei tempi attuali sia a livello individuale che collettivo. Le creazioni dell'arte ci aiutano a dare un giusto senso alla nostra vita e alle nostre relazioni, in un progetto di recupero dei valori spirituali.



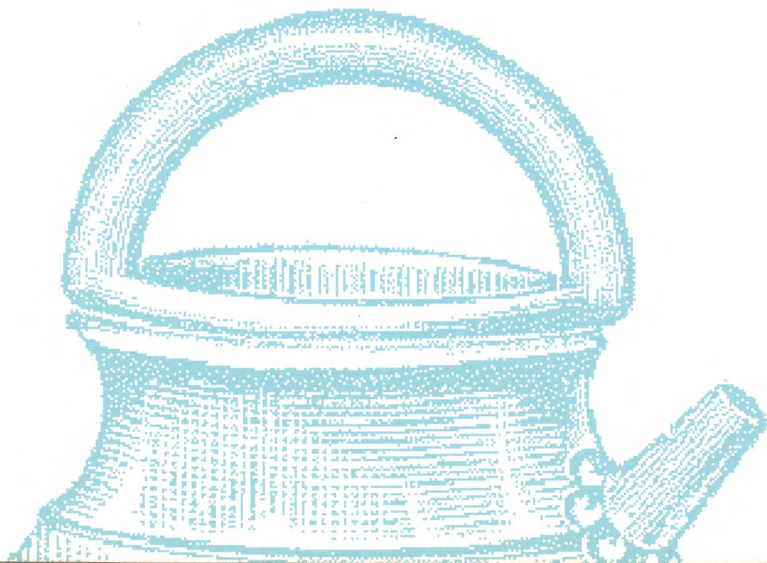


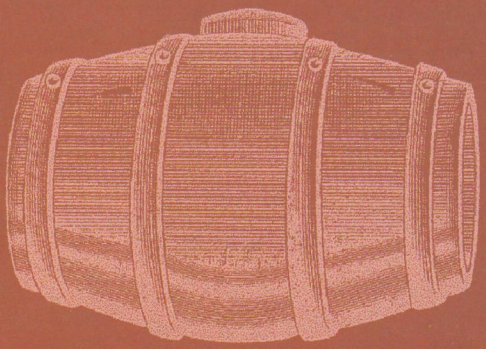
Piero Scala

Assessore alla Cultura

Città di Castellamonte

QUEST'ANNO, a livello dei rapporti con le nazioni, l'omaggio è dedicato alla Spagna, con la possibilità d'incontrare, tra l'altro, la grande arte di Joan Mirò. Penso che il principio dell'apertura verso l'esterno concorra a rinsaldare i nostri propositi di lavoro e di impegno creativo, soprattutto nei giovani. L'accoglienza di esperienze diverse dalle nostre serve a portarci gradualmente verso la casa comune dell'Europa. Mi sento in obbligo, quindi, di ringraziare nel loro insieme gli artisti, italiani e spagnoli, per il loro decisivo apporto alla vita culturale della nostra città. Soltanto su un orizzonte di fattiva collaborazione riusciremo a rendere concrete le prospettive di un armonico sviluppo verso cui tutti tendiamo.





Rolando Picchioni

Presidente del Consiglio

Regione Piemonte

È UN FATTO che sempre dà da pensare a coloro che amano riflettere sull'arte, nel momento in cui si trovano di fronte alle sue valenze culturali e civili, come essa, pur nascendo da un'idea e da un'applicazione non solo private, ma addirittura intime, si possa tradurre in un fenomeno pubblico, in un evento collettivo. "Tradurre" è senza dubbio il verbo più appropriato, perché proprio di un passaggio si tratta, della resa di una lingua in un'altra attraverso una traslazione di forme e di valori, che non può non suggerire il senso sorprendente e, per taluni versi, miracoloso della trasmutazione alchemica.

Se non fosse qui solo il caso, peraltro graditissimo, di rivolgere un caloroso saluto a tutti gli artisti, artigiani, organizzatori e spettatori dell'ormai grande e consolidata Mostra della Ceramica di Castellamonte, mi piacerebbe continuare a riflettere su questi temi a me cari, magari sulla traccia offerta da una giovane scrittrice come Paola Capriolo, che con un suo racconto - la storia di un vecchio scultore e del suo apprendista, votati all'"arte sacra di scolpire giardini nel ventre della terra" - ci ha fatto pensare non tanto alla concezione introversa e impraticabile di un'arte sottratta agli sguardi del mondo, ma piuttosto al bisogno che essa ha da sempre, per non disperdersi in un vago empireo di utopie estetiche, di radicarsi in un luogo, di identificarsi in uno spazio e di promuoverli, a sua volta, e questa volta sì, agli occhi, alla sensibilità, alla curiosità, all'interesse di tutti.

L'immaginazione creativa dei ceramisti castellamontesi fa tesoro di questa ispirazione ideale e delle sue conseguenze pratiche, ponendosi così come caratteristica attrattiva di eccellenza tra le più qualificate e fruttuose della terra che storicamente la esprime.



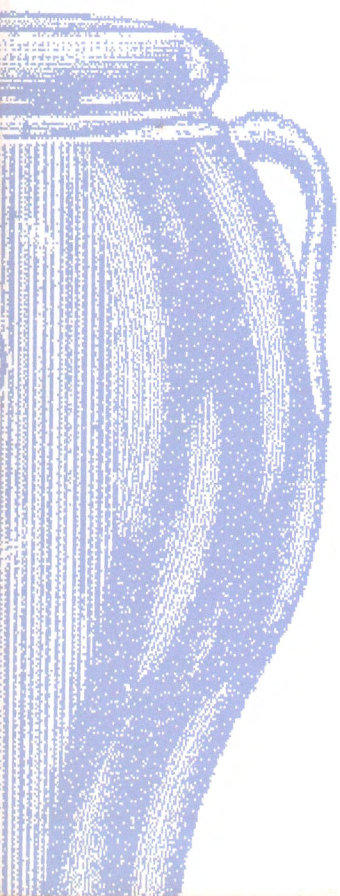


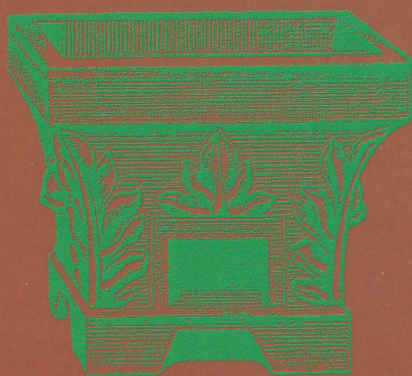
On. Enzo Ghigo

Presidente della Giunta

Regione Piemonte

LA MOSTRA della Ceramica di Castellamonte si conferma ancora una volta come evento artistico e culturale di primo piano, caratterizzato ogni anno da una qualificata proposta artistica che ne fa una delle più prestigiose manifestazioni di settore in Italia e all'estero. Questa 36ª edizione sarà arricchita dalla presenza, nella suggestiva ambientazione della Rotonda Antonelliana, delle opere dell'artista piemontese di fama internazionale, Ugo Nespolo, al quale la Regione Piemonte ha dedicato la mostra "Le Stanze dell'Arte" recentemente conclusasi con successo a Torino e delle sculture di Joan Miró, provenienti da Barcellona, a riprova della valenza europea dell'esposizione. Una rassegna, dunque, che nel rispetto di una pregevole tradizione in cui il confine tra artigianato ed arte è difficilmente riconoscibile, si rinnova di volta in volta, offrendo al visitatore nuove emozioni e stimoli culturali legati alla antica e sapiente lavorazione della terra rossa di Castellamonte. La Mostra della Ceramica, per la cui realizzazione la Regione interviene in prima persona attraverso gli Assessorati alla Cultura, all'Artigianato e al Turismo, rappresenta inoltre una preziosa occasione per conoscere da vicino il mondo artigiano locale, per partecipare alle numerose iniziative collaterali e per visitare Castellamonte ed i suoi dintorni ricchi di arte e di paesaggi affascinanti. È anche grazie ad iniziative culturali prestigiose quali la Mostra della Ceramica che il Piemonte, forte della sua tradizione e del suo passato, ma proiettato con decisione verso il futuro, si colloca nello scenario internazionale come regione dal forte spirito europeo.





Mercedes Bresso

Presidente della Giunta

Provincia di Torino

LA MOSTRA della Ceramica di Castellamonte è un evento non soltanto artigianale e commerciale, ma anche storico e culturale. Manifestazione come questa diffondono quella speranza e fiducia che sono così preziose in momenti difficili come questi: da un lato la perizia e la tecnica dei produttori dimostrano che il Canavese e il territorio provinciale hanno le possibilità per resistere alla crisi e vincerla; dall'altra la presenza di un patrimonio tanto consolidato infonde coraggio in chi legge quelle analisi economiche secondo le quali i territori ad antica vocazione produttiva hanno più di altri l'opportunità di crescere e di svilupparsi. Città d'arte Castellamonte è il Polo piemontese della ceramica artigianale: stufe e stoviglie, oggettistica e arredo ceramico, veri e propri capolavori di tecnica ed abilità artistica che ben si coniugano con il successo economico e la salvaguardia occupazionale. Oltre 20000 visitatori lo scorso anno testimoniano e confermano altresì della grande intelligenza mostrata nella scelta delle iniziative collaterali con la tendenza ad elevare sempre di più la proposta artistica. Così leggo la decisione di ospitare, nello scenario unico e suggestivo della Rotonda Antonelliana, Ugo Nespolo, che per Castellamonte predisporrà otto sculture inedite, e alcuni dei maggiori nomi del figurativismo italiano e dell'omaggio alla Spagna di Joan Mirò.





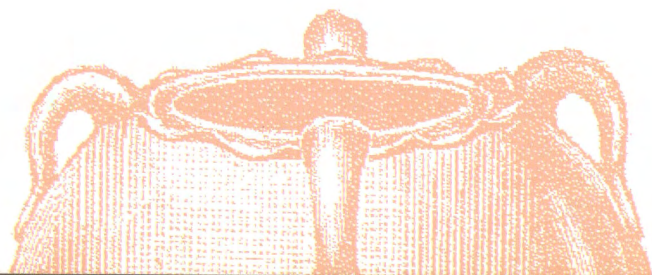
Vincenzo Musso

Amministratore Straordinario

Azienda di Promozione

Turistica del Canavese

EVENTO ORMAI consolidato, la Mostra della Ceramica di Castellamonte è un importante appuntamento di richiamo turistico per l'estate in Canavese. Fra castelli e natura, si colloca l'artigianato artistico di questo centro come uno degli elementi che caratterizzano l'offerta turistica dell'area. Infatti la Mostra della Ceramica vuol dire i ceramisti di Castellamonte, con le loro stufe uniche al mondo, prestigiosi artisti ospiti italiani e stranieri, con sullo sfondo la Rotonda Antonelliana e l'esposizione permanente della Civica Raccolta di Terra Rossa, per citare i principali ingredienti che permettono alla manifestazione di diventare un piacevole momento di richiamo turistico. Non va tuttavia dimenticato che la produzione di ceramica artistica e la lavorazione artigianale della terra rossa sono una realtà produttiva viva, presente tutto l'anno a Castellamonte, che rappresenta di per sé un'interessante meta di visita ai suoi laboratori. Nell'ottica di fornire servizi al turista, anche quest'anno l'A.P.T. del Canavese ha sostenuto la Mostra con la realizzazione e diffusione di materiale pubblicitario ed in particolare con un servizio di informazione accoglienza presente sul posto in grado di fornire anche su richiesta visite guidate all'esposizione. L'augurio che l'Azienda di Promozione Turistica rivolge alla Mostra è quello di continuare a sviluppare la partecipazione delle numerose e diversificate componenti che la animano per far crescere un prodotto turistico di qualità.





s e z i o n e

Elena Colmeiro

Materiale industriale
di carburo di silicio
1993

Dimensioni:
122 x 148 x 18 cm

Materiale industriale
di carburo di silicio
e ossido
1990

Dimensioni:
130 x 48 x 15 cm

E' nata in Galizia, nel nord-ovest della Spagna, regione di mare e di boschi. Per molti anni i suoi lavori, in refrattario con ossidi, avevano superfici torturate e aperte, come alberi secchi. Le loro strutture, verticali, avevano movimenti ascendenti ed arrotondati descritti da linee elicoidali. Negli anni '90 l'artista ha cambiato materiale, impiegando, attualmente, il carburo di silicio mischiato con ossidi. Le sue opere sono costruzioni formate da blocchi nei quali cerca l'instabilità, gli effetti del movimento e continuano avendo un parallelismo con gli umidi boschi, con vecchie pietre che il tempo sta demolendo. Si affaccia anche al paesaggio interiore e fissa il suo sguardo su una scaffalatura con libri che continuano ad essere costruzioni e frammenti.



